ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "RITA LEVI MONTALCINI"
Via Liguria 2 - 20090 BUCCINASCO (MILANO)
Tel. 0248842362 – 0248842518 - Fax. 0245703214

E- mailuffici: miic8eg007@istruzione.it -
miic8eg007@pec.istruzione.it

C.F. 80183450156 – C.M. MIIC8EG007

"Con l'Europa investiamo nel vostro futuro"

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2021-22

Sommario

SEZIONE I – PREMESSA E CAMPO DI APPLICAZIONE 3
Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata 3
Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica 3
SEZIONE II – RELAZIONI SINDACALI 3
Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione 3
Art. 4 - Permessi sindacali 4
Art. 5 - Agibilità sindacale 4
Art. 6 - Trasparenza 4
Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti 4
Art. 8 - Assemblee sindacali 4
Art 8.1 ASSEMBLEA in orario DI LAVORO 5
ART. 8.2 Assemblee al di fuori dell'orario di servizio 5
ART.9 - Referendum (art. 21 L. 300/70) 6
Art. 10 Dichiarazione di sciopero e partecipazione 6
Art. 13 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto 6
Art. 14 - Materie oggetto di contrattazione di istituto 7
Art. 15 - Materie oggetto di confronto (art.6 comma 2 CCNL 2016/2018) 7
Art. 16- Materie oggetto di informazione (art.22 comma 9b CCNL2016/2018) 8
SEZIONE III DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA 8
ART. 17 - ASSEGNAZIONE PERSONALE ATA ALLE SEDI 8
ART. 18 - RIDUZIONE ORARIO SETTIMANALE A 35 ORE 9
ART. 19 - CRITERI PER L'INDIDIVDUAZIONE FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA- art.22 comma 4 lettera C6 CCNL Scuola 2018 9
ART. 20- CHIUSURA PRE-FESTIVA E GIORNI INFRASETTIMANALI 9
ART. 21 Criteri di fruizione del diritto-dovere alla formazione del personale docente 9
Art. 22 Criteri di fruizione del diritto-dovere alla formazione personale ATA 10
SEZIONE V- ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO art. 22 c1 CCNL 19 aprile 2018 10
ART. 23 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) 10
ART. 25 Le figure sensibili 11
SEZIONE VI NORME GENERALI PER TUTTO IL PERSONALE 11
Art. 26 Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (diritto alla disconnessione) art. 22 c8) CCNL 19 aprile 2018 11
Art. 27 Criteri per l'Utilizzo del personale durante la sospensione dell'attività didattica in caso di elezioni 11
Art. 28 ore eccedenti e recuperi orari permessi brevi 12
SEZIONE VII – FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA art. 22 c2 CCNL 19 aprile 2018 12
ART. 29 Criteri generali ripartizione del fondo di istituto art. 22 c2) 12
Art. 30 Incarichi specifici 13
Art. 31 Criteri compensi accessori al personale docente ed ATA c3 CCNL 19 aprile 2018 13
Art. 32 Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale art. 22 c4) CCNL 19 aprile 2018 14
Art. 33 Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale art. 22 c7) CCNL 19 aprile 2018 14

SEZIONE VIII NORME TRANSITORIE E FINALI 14
Art. 34 Clausola di salvaguardia finanziaria 14
Allegati 16

SEZIONE I – PREMESSA E CAMPO DI APPLICAZIONE

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il D.S. dell'Istituto "R.L.Montalcini" di Buccinasco e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera **c)** del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

SEZIONE II – RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 – 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 3 giorni, in caso di necessità e urgenza il preavviso sarà ridotto a 24 ore.

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

4. Spettano inoltre alle RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di 8 giorni l'anno per partecipare a trattative sindacali, convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione della fruizione del diritto va inoltrata, salvo casi urgenti, di norma 24 ore prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. I lavoratori facenti parte della R.S.U. hanno diritto di comunicare con gli altri lavoratori della propria istituzione scolastica per motivi di interesse sindacale. Purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.

2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.

3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

4. Alle R.S.U. è assegnato un armadio per la raccolta del materiale sindacale.

Art. 6 - Trasparenza

1. Copia dei prospetti analitici è consegnata alla RSU nell'ambito del diritto all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima il rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. L'accesso agli atti da parte dei dipendenti per la tutela dei propri interessi e i sindacati in caso di patrocinio avviene secondo quanto previsto dalla legge 241/1990

Art. 8 - Assemblee sindacali

2. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017 Il DS metterà a disposizione oltre ad uno spazio idoneo, se richiesto la strumentazione tecnica necessaria (impianto voce, computer, proiettore) già a disposizione della scuola.

Art 8.1 ASSEMBLEA in orario DI LAVORO

- La richiesta di assemblee da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e sindacati rappresentativi) va inoltrata al D.S. con almeno sei giorni di anticipo giorni di anticipo, secondo le modalità previste dal CCNL 2018 art. 23. Ricevuta la richiesta, il DS informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro 48 ore a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa ora e data.
    - Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
    - L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare.
- Contestualmente all'affissione all'albo, il dirigente scolastico ne farà oggetto di avviso, mediante circolare interna, al personale interessato all'assemblea al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione espressa in forma scritta del personale in servizio nell'orario dell'assemblea, con un preavviso di 48 ore dalla data dell'assemblea. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza oraria prevista dal CCNL e dal Contratto integrativo regionale nel tempo dell'assemblea è compreso il tempo per rientrare in aula.
- Qualora non si dia luogo all'interruzione totale delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso ed il funzionamento del centralino telefonico, nonché l'assistenza agli alunni portatori di handicap eventualmente presenti in istituto, per cui
- ***5 unità di personale ATA (collaboratori scolastici)*** non potranno partecipare all'assemblea così ripartite:

  1 in infanzia via dei Mille

  1 in primaria Mascherpa

  2 in primaria 1° Maggio

  1 in secondaria via Emilia

Il personale ATA sarà individuato sulla base:

- *in prima istanza alla disponibilità data*
- *personale con art. 7 per assistenza agli alunni disabili*
- *a rotazione*

Le attività ritenute indifferibili per la segreteria riguardano l'accoglienza del pubblico e il centralino si prevede una quota di personale ad assicurare il servizio.

ART. 8.2 Assemblee al di fuori dell'orario di servizio

1- Sono legittimati ad indire l'assemblea la RSU ed i sindacati firmatari del CCNL
2- I soggetti sindacali dovranno fare richiesta di utilizzo dei locali al dirigente scolastico con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo e concordarne le modalità di utilizzo
3- Il dirigente scolastico effettuerà l'informazione così come previsto per le assemblee in orario di servizio

ART.9 - Referendum (art. 21 L. 300/70)

1. Prima della sottoscrizione del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della scuola.

2. Le modalità per lo svolgimento del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo

Art. 10 Dichiarazione di sciopero e partecipazione

- In caso di sciopero la comunicazione verrà presentata non prima del decimo giorno antecedente lo sciopero e non oltre il quinto, per consentire la comunicazione alle famiglie circa l'erogazione del servizio

Entro il quinto giorno antecedente lo sciopero è sempre possibile comunicare, volontariamente, la propria decisione di aderire allo sciopero o revocarla, se già data, per consentire una ponderata valutazione della decisione e la comunicazione alle famiglie circa l'erogazione del servizio

***ART. 11 Servizio minimo garantito in caso di sciopero*.**

Ai sensi della L. 146/90 e dell'Accordo integrativo nazionale sottoscritto al MIUR del 8/10/99 i servizi minimi e il contingente per il personale ATA da formare in caso di sciopero, verrà predisposto solo per le giornate in cui sono previsti esami finali e scrutini finali di classi terminali (per gli scrutini finali di classi non terminali, è previsto un possibile differimento fino a 5 giorni: art. 3, comma 3, lett. g dell'accordo attuativo della L. 146/90 allegato al CCNL 1998/2001).

Andrà in tal caso assicurata la presenza di un assistente amministrativo e di un collaboratore scolastico nei plessi in cui si svolgono suddette attività.

La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 12 Svolgimento degli incontri e relative procedure

Gli incontri devono essere convocati dal Dirigente Scolastico (D.S.) e anche a seguito di richiesta formale della RSU o, in mancanza di questa e nelle more del rinnovo, dalle OO.SS. rappresentative

1. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18, prevede i seguenti istituti:
   a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c));
   b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b));
   c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).

Art. 13 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18, prevede i seguenti istituti:
   a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c));
   b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b));

c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).

4. Gli incontri devono essere convocati dal Dirigente Scolastico (D.S.) e anche a seguito di richiesta formale delle RSU

Art. 14 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:

- L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
- I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
- I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (BONUS docenti);
- I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
- I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
- I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Per ogni incontro verrà redatto verbale inserito nel sito nell'area riservata o da affiggere, a cura della RSU, all'albo dei plessi per opportuna conoscenza.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza diritto di parola al tavolo negoziale e senza oneri per la scuola.
5. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

6. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 15 - Materie oggetto di confronto (art.6 comma 2 CCNL 2016/2018)

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede.
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre trenta giorni.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 16- Materie oggetto di informazione (art.22 comma 9b CCNL2016/2018)

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione:
   2.1 proposta di formazione delle classi e degli organici
   2.2 criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

SEZIONE III DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

ART. 17 - ASSEGNAZIONE PERSONALE ATA ALLE SEDI

1.L' assegnazione del personale ausiliario alle sedi avviene, inizialmente, in via provvisoria e successivamente per l'intero anno scolastico, che terrà conto dei principi di efficienza ed efficacia del servizio.

2.L'assegnazione annuale da parte del Dirigente Scolastico, sentito la DSGA, avviene, di norma nel rispetto dei seguenti criteri:

3.Distribuzione del personale di ruolo e con mansioni ridotte il più possibile in modo equo sulle sedi, con attenzione ai servizi di riguardo;

4.Disponibilità individuale e possesso di competenze specifiche a svolgere incarichi;

5.Necessità di assistenza a familiare portatore di handicap, ai sensi della L.104/92

6.Necessità di assistenza a figli di età inferiore a tre anni;

7.Continuità nel plesso;

8.Posizione nella graduatoria interna.

9.Prima della assegnazione definitiva del personale alle sedi, il Dirigente Scolastico dà informativa alla RSU.

10. La comunicazione di assegnazione annuale viene-notificata agli interessati.

11.Le assegnazioni annuali alle sedi di scuola si intendono comunque sospese nei periodi di sospensione delle attività didattiche e nel periodo estivo (nel caso di chiusura dei plessi non sede). Il servizio in questo caso verrà prestato c/o la sede centrale o in altri plessi.

12.All'inizio o durante il corso dell'anno il Dirigente Scolastico, sentito la DSGA, potrà, per esigenze reali e comprovabili di servizio, assegnare provvisoriamente o in via definitiva, con comunicazione di servizio scritta,

il personale a sede diversa da quella di servizio, per tutto il periodo per il quale permangono le condizioni di necessità.

ART. 18 - RIDUZIONE ORARIO SETTIMANALE A 35 ORE

1.Tutto il personale ausiliario, tranne il personale con turno fisso e il part/time, è destinatario della riduzione d'orario a 35 ore settimanali, come da Orientamenti applicativi dell'ARAN del 24 giugno 2013, sulla base della coesistenza dei seguenti requisiti:

- Apertura della sede per più di 10 ore al giorno per 5 giorni (condizione oggettiva)

- Orario di lavoro articolato su più turni o comportante significative oscillazioni rispetto all'orario ordinario continuativo e antimeridiano stabilito dal CCNL (condizione soggettiva).

2.Le 35 ore settimanali verranno sospese quando i requisiti su indicati vengono a mancare (Sospensione dell'attività didattica e periodo estivo).

ART. 19 - CRITERI PER L'INDIDIVDUAZIONE FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA- art.22 comma 4 lettera C6 CCNL Scuola 2018

1.Una volta stabilito l'orario di servizio dell'istituzione scolastica, nell'ambito della programmazione iniziale, è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro giornaliero, che consiste nell'anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita.

2.Potranno essere prese in considerazioni eventuali richieste per particolari situazioni familiari e/o personali, i dipendenti che ne facciano richiesta, vanno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile solo se compatibile con le esigenze di servizio e con le esigenze prospettate dal restante personale

ART. 20- CHIUSURA PRE-FESTIVA E GIORNI INFRASETTIMANALI

1. Nei periodi di interruzione dell'attività didattica e nel rispetto delle attività didattiche programmate dagli organi collegiali è possibile la chiusura degli uffici di segreteria nelle giornate prefestive. La chiusura è deliberata dal Consiglio d'istituto ed è disposta dal dirigente scolastico su proposta del DSGA, sulla base del consenso della maggioranza del personale ATA in servizio(51%).

2.Il recupero della chiusura dei pre-festivi avverrà:

con recupero ferie anno scolastico precedente, ore maturate, festività soppresse, eventuali ferie dell'anno in corso se non si ha a disposizione null'altro.

-L'eventuale chiusura di ulteriori giorni o l'eventuale revoca di uno o più giorni in base a sopravvenute esigenze di servizio, saranno concordate con il Dirigente Scolastica e comunicate al personale e alla RSU e in caso di decadenza della RSU ? anche alle OO.SS..

SEZIONE IV FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

ART. 21 Criteri di fruizione del diritto-dovere alla formazione del personale docente

Per gli aggiornamenti che richiedono esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa vigente sulle supplenze brevi, vengono fissate le seguenti modalità:

Tutto il personale ha diritto a fruire dei permessi per la formazione continua previsti dal CCNL con priorità per le azioni poste in essere dalla scuola, dalle università e dai centri di formazione Riconosciuti dal MI.

1.

2. Il piano delle iniziative formative deliberato, dovrà essere seguito da chi ha dato la disponibilità alla partecipazione. L'adesione costituisce atto di impegno personale. Il venir meno agli impegni assunti costituirà responsabilità individuale qualora ci fossero impegni finanziari a carico dell'istituto.
3. Il personale in servizio in istituto, con priorità per coloro che hanno un contratto di lavoro a tempo indeterminato, accederà alle iniziative formative inerenti il profilo professionale anche fruendo di cinque giorni riconosciuti dal contratto di lavoro, fatte salve le disposizioni particolari relativi a percorsi formativi del personale a tempo determinato (TSA e PAS) e quanto previsto dall'art.64 del CCNL.
4. Per gli aggiornamenti che richiedono esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa vigente sulle supplenze brevi, vengono fissate le seguenti modalità:
   - Non superare i 5 giorni lavorativi anche non consecutivi
   - Il numero di coloro che usufruiscono del diritto di aggiornamento, nello stesso periodo, non può superare i seguenti limiti: massimo 3 docenti per plesso.
   - Le richieste dovranno pervenire per iscritto almeno 5 giorni lavorativi prima e il Dirigente Scolastico avrà 2 giorni lavorativi di tempo per rispondere per iscritto. Nel caso in cui, in questo lasso di tempo, pervenissero altre richieste e venissero superati i limiti di cui al punto precedente, verrà data precedenza a chi chiede il permesso per corsi coerenti con gli indirizzi dati nel PTOF e del PDM, a chi abbia usufruito, nel corso degli ultimi due anni scolastici, di un minor numero di giorni per l'aggiornamento e in terza istanza a chi che ha presentato la domanda per primo.

Art. 22 Criteri di fruizione del diritto-dovere alla formazione personale ATA

Sarà consentita la partecipazione del personale ATA a corsi di aggiornamento per un massimo di 36 ore annue.

Al personale ATA partecipante a corsi di formazione/aggiornamento, viene riconosciuto il tempo utilizzato per recarsi alla sede del corso e quindi considerato a tutti gli effetti servizio.

I corsi dovranno essere specifici per la qualifica e organizzati dall'amministrazione o da enti accreditati. Sarà consentita la partecipazione del personale secondo i seguenti criteri:

- personale di nuova immissione in ruolo
- personale di ruolo addetto sicurezza e/o pronto soccorso
- tutto il personale di ruolo a rotazione
- personale supplente annuale

Qualora vengano presentate richieste di permesso per la stessa giornata in numero tale da non garantire i contingenti minimi indispensabili di personale in servizio, saranno utilizzati i seguenti criteri:

- precedenza per chi deve completare un percorso già avviato
- partecipazione a corsi correlati all'attività lavorativa svolta

  partecipazione a corsi con ricaduta sulla funzionalità del servizio

SEZIONE V- ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO art. 22 c1 CCNL 19 aprile 2018

ART. 23 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente a tutti i locali dell'istituto per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

ART. 24 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008. Anche quest'anno scolastico è stato designato un RSPP esterno con specifiche competenze tecniche in grado di supportare il Ds nella gestione dei rischi.
2. All'RSPP esterno è stipulato un contratto di prestazione d'opera professionale con fondi allo scopo attribuiti dall'amministrazione scolastica, in subordine, con fondi reperiti da fonti non istituzionali

ART. 25 Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
   ASPP
   preposto
   addetto al primo soccorso
   addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza

SEZIONE VI NORME GENERALI PER TUTTO IL PERSONALE

Art. 26 Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (diritto alla disconnessione) art. 22 c8) CCNL 19 aprile 2018

Il sistema di comunicazioni e invio circolari sarà attivato sul registro elettronico.
Invio mail con segnalazioni urgenti di situazioni critiche, eventi atmosferici, possibilità di accesso alle strutture, nessun limite di orario.
Uguale procedura è prevista per le comunicazioni verso il dirigente.

Art. 27 Criteri per l'Utilizzo del personale durante la sospensione dell'attività didattica in caso di elezioni

In caso di chiusura totale del plesso le lezioni saranno sospese i docenti e gli ATA non presteranno attività lavorativa.
Nei plessi non individuati sede di seggio elettorale si dovrà svolgere normale attività didattica e questi edifici dovranno necessariamente rimanere aperti: docenti e personale ATA assegnati a tali plessi dovranno recarsi a scuola regolarmente e secondo il proprio orario di servizio.
In caso che un plesso sia utilizzato solo parzialmente per le elezioni, con sospensione dell'attività didattica ma con continuità delle altre attività della Scuola il personale ATA è obbligato a svolgere i proprio servizio secondo la normale programmazione.
Gli insegnanti a disposizione per la temporanea chiusura dei locali della sede di servizio non possono essere pertanto utilizzati negli altri plessi del circolo o nelle sezioni staccate o scuole coordinate '**O.M. 185/1995 art. 3, comma 30**.
Una eventuale disposizione da parte del Dirigente Scolastico, attraverso un ordine di servizio che preveda la prestazione lavorativa di ATA, originariamente assegnati ai plessi dove non si svolgono le elezioni, nel plesso o nei plessi in cui si svolge la normale attività didattica, può avvenire, in relazione a conclamate esigenze di servizio.

Art. 28 ore eccedenti e recuperi orari permessi brevi

Ove siano già state prestate in anticipo ore eccedenti su richiesta dell'Istituzione Scolastica e non viene richiesto di pagamento da parte del lavoratore (personale ata e personale docente) è possibile accantonarle e cumularle per usufruire di permessi giornalieri, pari all'orario delle ore lavorate da concordare, in funzione dell'organizzazione della scuola, con il dirigente scolastico o suo delegato.

Sarà tenuto un registro delle ore prestate a cura del referente di plesso

SEZIONE VII – FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA art. 22 c2 CCNL 19 aprile 2018

ART. 29 Criteri generali ripartizione del fondo di istituto art. 22 c2)

Dalle risorse disponibili verranno sottratte le risorse necessarie per l'indennità prevista per il D.S.G.A. e per un collaboratore.

Il rimanente viene ripartito in percentuale fra il personale docente e ATA, in modo da garantire l'equa ripartizione delle risorse a tutto il personale in servizio.

- Considerata la consistenza del FIS~~,~~

Per il personale docente

Si retribuiscono le ore lavorate delle commissioni, delle attività e dei progetti deliberati dal collegio dei docenti e La formazione obbligatoria (legge 81/2008 o altre norme vincolanti) va necessariamente somministrata in orario di servizio, se fuori dal servizio va retribuita per la quota eccedente (Corte di Giustizia Europea, con sentenza 28/10/2021, ha sancito che la formazione obbligatoria è prestazione lavorativa e rientra nell'orario di servizio.
L'assegnazione delle risorse alle commissioni e alle attività deliberate dal collegio sarà oggetto di tavolo di confronto con le RSU.

<u>Modalità di rilevazione delle attività</u>

Per le commissioni si istituisce un registro delle presenze tenuto dal referente o dalla figura strumentale che deve essere firmato il giorno della riunione e in cui va indicato sommariamente il lavoro/ attività svolto.
Per tutte le altre attività finanziate con il fondo di istituto, ove non ci fosse un registro specifico, la presenza va certificata apponendo la firma nel registro delle presenze indicando l'orario e l'attività.
Per la scuola secondaria di I grado a inizio anno scolastico si determina il numero dei docenti necessari per svolgere le attività previste per i rientri aggiuntivi, obbligatori, per gli alunni. Si calcolano le ore necessarie da retribuire con il fondo di istituto e quelle che saranno effettuate con i recuperi della riduzione oraria.

<u>PERSONALE ATA</u>

Personale di segreteria Assistenti Amministrativi con le ore individuate si retribuiscono:

1. Gli straordinari effettivamente svolti oltre l'orario di servizio e preventivamente autorizzati dal DSGA e non chiesti a recupero
2. L'intensificazione Viene attribuita:

- al personale che si è reso disponibile e che ha svolto effettivamente il lavoro
- al personale che ha effettivamente e svolto il lavoro del collega assente
- al personale a cui vengono attribuite pratiche di maggior complessità

Come da tabella allegata

1.1. **Collaboratori scolastici** con le ore individuate si retribuiscono:

3. Gli straordinari effettivamente svolti oltre l'orario di servizio, preventivamente autorizzati dal DSGA e non chiesti a recupero, per un massimo di 12 h ad addetto. I fondi residui non chiesti in pagamento potranno essere redistribuiti.
4. L'intensificazione viene attribuita

- al personale che ha sostituito con cambi orari il collega assente
- al personale che con maggiore carico di lavoro all'interno del proprio orario di servizio ha svolto il lavoro del collega assente
- all'interno del fis saranno individuate dei compensi accessori per

L'assegnazione delle risorse sarà oggetto di tavolo di confronto con le RSU e le Organizzazioni sindacali.
Nelle sostituzioni dei colleghi assenti l'intensificazione sarà assegnata al personale in funzione del carico di lavoro previsto nel piano di lavoro e se le mansioni sono ridotte potrà essere prevista una riduzione massima del 20%. Le figure di riguardo con mansioni ridotte che non effettuano lavori di pulizia non accedono al fondo.

Si allega tabella delle risorse.

Art. 30 Incarichi specifici

Spetta agli assistenti amministrativi che non hanno altri articoli e ai Collaboratori scolastici che non hanno altri articoli per assistenza alunni disabili, assistenza agli alunni e assistenza ai docenti nelle emergenze

1.Si definiscono i requisiti per lo svolgimento di incarichi specifici:

Personale amministrativo*:*

- *Valutazione del D.S., sentita la DSGA, in ordine alle competenze dei singoli, documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali*
- *Disponibilità del personale*
- *Continuità nel lavoro degli anni precedenti*

Personale ausiliario***:***

- *Valutazione del D.S., sentita la DSGA, in ordine alle competenze dei singoli, documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali*
- *Disponibilità del personale*
- *Distribuzione tra le sedi*

2.Gli incarichi specifici verranno assegnati dal D.S., su proposta della DSGA, al personale non beneficiario dell'art. 7.

3.Per tali incarichi la somma lordo dipendente a disposizione verrà ripartita in proporzione matematica in base al numero degli addetti delle componenti (collaboratori, assistenti) rispetto al numero totale del personale ata.

4.Il D. S.G.A. curerà l'organizzazione, il coordinamento e la verifica degli incarichi attribuiti. In caso di mancato e/o insufficiente svolgimento della prestazione, il D.S., sentito la D.S.G.A., procederà alla revoca dell'incarico.

5.I compensi, previa verifica delle prestazioni effettivamente rese, saranno corrisposti **entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento,** in ogni caso solo dopo l'assegnazione e l'accreditamento da parte del MIUR.

6.Verrà data regolare informativa alla RSU nel caso di nuove assegnazioni di quote e incarichi aggiuntivi che si potrebbero verificare durante l'anno

Gli importi saranno assegnati al personale in proporzione ai giorni di presenza effettiva compresi i periodi di sospensione delle attività didattiche e sono considerati presenza i giorni di ferie, restano esclusi dal conteggio i mesi di luglio e agosto.

Art. 31 Criteri compensi accessori al personale docente ed ATA c3 CCNL 19 aprile 2018

Per l'attribuzione di compensi accessori, al personale docente, educativo ed ATA, delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale si atterrà ai seguenti criteri:

Docenti in ordine di priorità:

a) Remunerazione docenti che hanno curato la stesura del progetto fuori orario di lavoro;
b) docenti che hanno collaborato con il dirigente nella stesura del progetto fuori orario di lavoro;

c) docenti con competenze specifiche che ha partecipato con incarico di coordinatore delle attività del progetto, fuori orario di lavoro;
d) docenti che a vario titolo hanno partecipato alla realizzazione del progetto, fuori orario di lavoro;
e) docenti che a vario titolo hanno partecipato alla realizzazione del progetto in classe in orario di lavoro;

personale ATA in ordine di priorità

a) DSGA che gestisce la rendicontazione del progetto
b) Assistente amministrativo che collabora con il DSGA per la gestione dei pagamenti e della rendicontazione
c) Collaboratori che si rendono disponibili per l'attuazione del progetto per aperture straordinarie o altro.

Art. 32 Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale art. 22 c4) CCNL 19 aprile 2018

Il fondo di valorizzazione viene assegnato annualmente e la sua assegnazione fa riferimento all'attività specifica dell'anno a cui si riferisce.

La destinazione del fondo di valorizzazione è soggetto a contrattazione.

In contrattazione viene definita in coerenza con la destinazione iniziale la distribuizione anche per valorizzare la formazione effettuata in corso d'anno.

I corsi di formazione da valorizzare devono essere coerenti con la formazione individuata dal collegio dei docenti.

I fondi ex dedizione all'insegnamento al momento dell'assegnazione saranno finalizzati ai sensi di legge e i criteri di distribuzione saranno oggetto di contrattazione.

Art. 33 Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale art. 22 c7) CCNL 19 aprile 2018

Le risorse finanziarie eventualmente rese disponibili per la formazione del personale saranno destinate in ordine di priorità:

a) alla formazione obbligatoria di cui alla legge 81/2008;
b) alla formazione promossa dall'istituto che rispondono alle esigenze universali del personale della scuola per le diverse categorie che vi operano – Docenti , Ata
c) alla formazione promossa dall'istituto che rispondono alle esigenze specifiche del personale della scuola per le diverse categorie che vi operano – Docenti , Ata

SEZIONE VIII NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 34 Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

Buccinasco, _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	**LA R.S.U.**
Dott. Giuseppe Iacona	GILDA UNAMS Firmato digitalmente da Valeria Ammenti 2022-03-31 00:06:04 +0200
dott. Giuseppe Iacona D.S. Ic Montalcini - Buccinasco MIIC8EG007 03/05/2022 12:21:34	FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA

	Delegazione trattante di parte sindacale
	FLC CGIL –
	CISL scuola -
	SNALS
	GILDA UNAMS Firmato digitalmente da Valeria Ammenti 2022-03-31 00:03:35 +0200
	FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA

ICRL MONTALCINI BUCCINASCO

ORD	FIS DOCENTI FABBISOGNO / PTOF 2021-22			
	COMMISSIONI E REFERENTI	N DOCENTI	FABBISOGNO per attuare il ptof	totale
	COLLABORATORI DI PLESSO	3	150	2.625,00€
C	COMMISSIONE PIANO OFFERTA FORMATIVA E CURRICOLO VERTICALE	8	96	1.680,00€
C	COMMISSIONE INCLUSIONE	7	70	1.225,00€
C	AUTOVALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE SOCIALE RAV	5	40	700,00€
C	ROBOTICA / CODING	1	6	105,00€
I	FORMAZIONE CLASSI INFANZIA	3	12	210,00€
I	COLLOQUI FORMAZIONE CLASSI (INFANZIA NIDO SE NON IN ORARIO SERVIZIO)	3	18	315,00€
P	FORMAZIONE CLASSI PRIMARIA	5	60	1.050,00€
P	COLLOQUI FORMAZIONE CLASSI (PRIMARIA INFANZIA SE NON IN ORARIO SERVIZIO)	7	42	735,00€
S	FORMAZIONE CLASSI SECONDARIA (GIUGNO+DOCENTI LIBERI DA ESAMI)	4	24	420,00€
P	COLLOQUI FORMAZIONE CLASSI (PRIMARIA SECONDARIA SE NON IN ORARIO SERVIZIO)	4	24	420,00€
S	PREDISPOSIZIONE ORARIO SECONDARIA	2	36	630,00€
P	PREDISPOSIZIONE ORARIO PRIMARIA	3	54	945,00€
I	PREDISPOSIZIONE ORARIO INFANZIA	1	5	87,50€
S	ORIENTAMENTO SECONDARIA	3	36	630,00€
C	COMMISSIONE SERVIZIO PROTEZIONE E PREVENZIONE + addetti (docenti e ATA)	15	150	2.625,00€
P	COMMISSIONE COSTITUZIONE PRIMARIA	10	20	350,00€
S	COMMISSIONE COSTITUZIONE SECONDARIA	5	10	175,00€
P	COMMISSIONE PROVE COMUNI PRIMARIA	4	32	560,00€
I	OPEN DAY INFANZIA ORGANIZZAZIONE	4	20	350,00€
P	OPEN DAY PRIMARIA ORGANIZZAZIONE	8	80	1.400,00€
I	OPEN DAY INFANZIA (PRESENZA SABATO)	4	16	280,00€
P	PRESENZA OPEN DAY PRIMARIA (DOCENTI CLASSI V + REFERENTI + 2 FIG STRUMENTALI)	18	72	1.260,00€
S	OPEN DAY SECONDARIA ORGANIZZAZIONE	4	40	700,00€
	OPEN DAY SECONDARIA PRESENZA	5	15	262,50€
S	REFERENTE INDIRIZZO MUSICALE	1	5	87,50€
S	COMMISSIONE CORO / MUSICA	0	0	0,00€
I	REFERENTE LABORATORI INFANZIA	1	5	87,50€
P	REFERENTE MOTORIA PRIMARIA	2	20	350,00€
S	REFERENTE MOTORIA SECONDARIA	1	5	87,50€
P	REFERENTE MADRELINGUA PRIMARIA	1	5	87,50€
S	REFERENTE MADRELINGUA SECONDARIA	2	10	175,00€
C	REFERENTI LABORATORI INFORMATICA	3	75	1.312,50€
S	REFERENTE CCR	2	16	280,00€
P	REFERENTI INVALSI PRIMARIA ORGANIZZAZIONE PROVE	4	32	560,00€
S	REFERENTE INVALSI SECONDARIA ORGANIZZAZIONE PROVE CTB	2	16	280,00€
I	FESTE INFANZIA	18	72	1.260,00€
R	REFERENTI PROGETTO COSTITUZIONE PRIMARIA / SECONDARIA	2	16	280,00€
R	REFERENTE AFFETTIVITA' PRIMARIA / SECONDARIA	2	10	175,00€
R	REFERENTE LEGALITà	1	8	140,00€
R	REFERENTE COVID	5	40	700,00€
R	REFERENTE LINGUE STRANIERE INTERNALIZZAZIONE	1	30	525,00€
P	COORDINATORI DI CLASSE PRIMARIA	*34*	340	5.950,00€
S	COORDINATORI DI CLASSE SECONDARIA	14	196	3.430,00€
R	REFERENTE cni CITTADINANZA NON ITALIANA	1	5	87,50€
R	REFERENTE CYBERBULLISMO/ BULLISMO	1	8	140,00€
R	REFERENTE TEATRO PRIMARIA / SECONDARIA	1	5	87,50€
R	REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA	6	102	1.785,00€
S	COOMMISSIONE TEATRO SECONDARIA	9	18	315,00€
P	COOMMISSIONE TEATRO PRIMARIA	8	16	280,00€
R	REFERENTE MUSICA SECONDARIA	1	6	105,00€
R	REFERENTE MUSICA PRIMARIA	2	6	105,00€

R	REFERENTE DIFESA PERSONALE	1	8	140,00€
R	PRESIDENTI INTERCLASSE	5	30	525,00€
T	TUTOR NEOIMMESSI	12	144	2.520,00€
E	COMITATO VALUTAZIONE	3	30	525,00€
T	TUTOR TFA/ università	2	16	280,00€
56	TOTALE ORE	ore commissioni	**2423**	42.402,50€
	TOTALI COMMISSIONI	fondo impegnato		**42.402,50€**
		costo orario	17,50€	

	FIS ATA / fabbisogno PTOF 2021-22			
	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			
	14,50€	unità	tot ore	totale
1	Collaborazione DS e DSGA per attività di rilevante complessità	3	30	435,00€
2	Sostituzione/intensificazione colleghi assenti (In proporzione alla presenza/ giorni di lavoro contratto)	6	60	870,00€
3	Prove INVALSI	2	20	290,00€
4	Rapporti con Enti Locali	2	10	145,00€
5	Elaborazione Ricostruzione della Carriera/ progressioni economiche	1	10	145,00€
6	Intensificazione lavoro ore inizio anno scolastico con organico non completo (Presenza inizio anno)	4	88	1.276,00€
7	LAVORO STRAORDINARIO esclusivamente oltre l'orario di servizio	6	90	1.305,00€
	TOTALE parziale assistenti amministrativi		**308**	**4.466,00€**
	COLL. SCOLASTICI			
	12,50€	unità	tot ore	totale
1	Cura e assistenza all'igiene personale degli alunni della scuola materna	4	116	1.450,00€
2	Servizio su due scuole (compreso eventuale spostamento da una sede all'altra per sostituzione colleghi assenti)	4	32	400,00€
3	Turnazione/flessibilità (ad esempio disponibilità a lavorare il sabato)	8	96	1.200,00€
4	Referente materiale di pulizia	5	25	312,50€
5	trasporto materiale sanitario o altra tipologia di materiale tra i plessi	1	5	62,50€
6	Uscite esterne per servizio (es. posta)	1	5	62,50€
7	Supporto attività didattiche (es. fotocopie)	10	150	1.875,00€
8	Sostituzione/intensificazione colleghi assenti nella sede di servizio	21	252	3.150,00€
9	LAVORO STRAORDINARIO esclusivamente oltre l'orario di servizio	21	147	1.837,50€
	TOTALE parziale collaboratori scolastici		**828**	**10.350,00€**
	TOTALE ATA (Assistenti e Collaboratori)		**1136**	**13.280,00€**

formazione / aggiornamento			

RIEPILOGO		
fondo docenti		42.402,50€
fondo ata		13.280,00€
formazione / aggiornamento		0,00€
fondo impegnato		55.682,50€
fondo disponibile	56.525,73€	
Residui	843,23€	

		Area a rischio
		26.18,6

Incarichi specifici ATA 2021/2022

disponibilità LORDO DIP.	2.969,57 €

AA.	Tenuta inventario e ricognizione inventariale dei beni di proprietà della scuola	300,00 €
AA.	Sistemazione archivio telematico e cartaceo docenti	300,00 €
C.S.	Piccola manutenzione	150,00 €
C.S.	Assistenza disabili	200,00 €
C.S.	Assistenza disabili	200,00 €
C.S.	Assistenza disabili	200,00 €
C.S.	Assistenza disabili	200,00 €
C.S.	Assistenza disabili	200,00 €
C.S.	Assistenza disabili	200,00 €
C.S.	Assistenza disabili	200,00 €
C.S.	Assistenza disabili	200,00 €
C.S.	Assistenza disabili	200,00 €
C.S.	Assistenza disabili	200,00 €
		2.750,00 €

economie **€ 219,57**

FIGURE STRUMENTALI

FUNZIONI STRUMENTALI **A.S.** **2021-22**

La ripartizione della quota prevista per le Funzioni Strumentali tiene conto del carico legato all'attività specifica

2021-22	**4.872,75**
residuo	-
IMPORTO DISPONIBILE	**4.872,75**
IMPORTO UNITARIO LORDO	16,80

FUNZIONI STRUMENTALI	2021-22	UNITA' ORARIE	IMPORTI
ANIMATORE, INFORMATICA E TIC INFORMATICA - TIC - SITO	CARUSO	52,00	872,00
ORIENTAMENTO	SGARONI	62,00	1.040,00
BES / DVA	URSINO	62,00	1.040,00
VALUTAZIONE INVALSI - TALIS	BADIN	52,00	880,75
POF	COLAPIETRO	62,00	1.040,00
xx		-	
xx		-	-
xx		-	-
xx		-	-
xx		-	-
xx		-	-
xx		-	-
xx		-	-
		290,00	4.872,75
residuo			-